



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio  
PON Inclusion

Direzione Generale per la  
lotta alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione  
PON Inclusion

## COMMON GROUND

*Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime*

### INTERVENTI DI SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE, SANITARIA, ABITATIVA E LAVORATIVA DI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME E POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

#### Partner di progetto:

- Regione Piemonte (capofila)
- Regione Emilia-Romagna
- Regione Autonoma Friuli-Venezia-Giulia
- Regione Liguria
- Regione Veneto

#### Destinatari diretti:

2450 cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo appartenenti alle seguenti categorie:

- operai agricoli e aspiranti operai agricoli impiegati regolarmente e irregolarmente nel comparto frutticolo e viticolo e nel comparto zootecnico;
- addetti nel settore della logistica;
- operai del settore costruzioni;
- cantieristica;
- addetti nel settore Commercio e Turismo, con particolare attenzione al segmento ristorativo;
- servizi alla persona e lavoro di cura.

Il progetto raggiungerà altre 1550 persone vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo negli stessi settori indicati sopra attraverso azioni di informazione collettiva e di outreach durante le quali non è possibile raccogliere le generalità.

#### Destinatari indiretti

Sono tutti quei soggetti beneficiari delle attività di formazione e di sensibilizzazione, quali:

- amministratrici/amministratori pubblici;
- operatori/operatrici del terzo settore;
- imprese;
- cittadine/i.





Unione europea  
Fondo sociale europeo



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio  
PON Inclusion



Direzione Generale per la  
lotta alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione  
PON Inclusion

### Obiettivo generale:

Prevenire e contrastare forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) in tutti i settori (anche diversi da quello agricolo), attraverso interventi di protezione sociale e interventi attivabili nell'ambito dei Servizi per il lavoro, promuovendo lavoro dignitoso e sicuro, e legalità.

### Obiettivi specifici

- 1) Potenziare e qualificare il livello di conoscenza e di capacità di azione di ciascuno dei partner (e dei soggetti pubblici e privati che compongono le reti che saranno attivate in ogni Regione) nella prevenzione e nel contrasto delle forme di sfruttamento lavorativo e nella tutela delle vittime, attraverso la condivisione di interventi, di buone pratiche, di informazioni e dati relativi ai fenomeni nei diversi settori economici, anche con riguardo ai processi di mobilità tra i diversi territori regionali;
- 2) Strutturare e sperimentare sistemi regionali di referral a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori (anche diverso da quello agricolo) dando attuazione - a partire dalla valorizzazione del ruolo e delle competenze dei sistemi anti-tratta attivi in ciascun territorio regionale - al modello di intervento multi-agenzia descritto dalle "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" per le quali è stato sancito l'Accordo in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021;
- 3) Promuovere e rendere operative forme di collaborazione e raccordo con i diversi soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo, anche con il coinvolgimento delle Direzioni Interregionali del Lavoro Nord Ovest e Nord Est;
- 4) Attivare interventi integrati e personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e inclusione di potenziali vittime e vittime di sfruttamento lavorativo;
- 5) Promuovere crescenti livelli di consapevolezza tra amministratori pubblici, soggetti della società civile, imprese e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e rispetto alle opportunità che favoriscono la costruzione di sistemi economici basati sulla cultura della legalità.

### Attività previste:

La proposta progettuale intende realizzare i propri obiettivi attraverso le seguenti attività, raggruppate in 5 WP e relativi Task :

### WP0: Management/ Disseminazione Dei Risultati / Valutazione E Monitoraggio.

- Coordinamento e gestione del progetto.
- Amministrazione.



REGIONE DEL VENETO



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio  
PON Inclusion

Direzione Generale per la  
lotta alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione  
PON Inclusion

- Rendicontazione.
- Monitoraggio.
- Confronto permanente con gli altri progetti finanziati dal ML sul tema dello sfruttamento lavorativo.
- Comunicazione e disseminazione.

**WP1: Potenziare e qualificare il livello di conoscenza e di capacità di intervento delle regioni partner, e dei soggetti pubblici e privati che compongono le loro reti.**

- Raccolta e analisi dei dati (conoscenza del partenariato locale sul fenomeno dello sfruttamento lavorativo).
- Comunità di pratiche interregionali (condivisione di esperienze specifiche dei singoli territori, confronto tra metodologie).
- Formazione per operatori/trici delle partnership territoriali
- Valutazione.

**WP2: Definizione di sistemi regionali di referral a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori.**

- Tavolo istituzionale di coordinamento tra enti (Regione, Procure, Questure, Prefetture, Ispettorati Territoriali per il lavoro, Anci, organizzazioni datoriali, organizzazioni sindacali).
- Recepimento formale delle Linee Guida – Gruppo di lavoro.
- Attuazione operativa delle Linee Guida: gruppo di lavoro interregionale.
- Attuazione operativa delle Linee Guida: gruppi di lavoro regionali Attuazione operativa delle Linee Guida: definizione territoriale dell'ente preposto ai servizi di prima assistenza e presa in carico delle potenziali vittime.
- Identificazione preliminare : Individuazione soggetti del territorio (mappatura); Rafforzamento competenze punti territoriali di segnalazione (formazione, sensibilizzazione); Interventi per favorire l'emersione (attività di outreach); Raccordo Commissioni Territoriali
- Servizi di prima assistenza – Definizione di raccordi e procedure con servizi e progetti che possono offrire supporto ai beneficiari (mappatura)





Unione europea  
Fondo sociale europeo



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione  
  
Organismo Intermedio  
PON Inclusion



Direzione Generale per la  
lotta alla povertà e per la  
programmazione sociale  
  
Autorità di Gestione  
PON Inclusion

- Identificazione formale (informativa, colloquio, raccordo)
- Protezione e assistenza di vittime e potenziali vittime: servizi di accompagnamento (socio-educativo, socio-sanitario, psicosociale, socio-legale, socio-lavorativo, accompagnamento per i servizi all'abitare).
- Lavoro di rete nell'ambito del raccordo operativo a livello locale con i soggetti che sono tenuti o che possono contribuire alle attività di emersione, identificazione, prima assistenza, protezione.

**WP3: Promuovere forme di collaborazione e raccordo con i diversi soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo.**

- Sviluppo di un modello di collaborazione con gli organi di controllo e vigilanza.
- Formazione e coinvolgimento delle equipe multidisciplinari (es. educatori, operatori socio-legali, mediatori interculturali, ...).

**WP4: Attivazione di interventi nell'ambito dei Servizi per il lavoro.**

- Servizi per il lavoro: Tavoli di confronto; Potenziamento Centri per l'Impiego; Servizi individualizzati;
- Servizi per l'abitare: Strutture di accoglienza diffusa; Accompagnamento all'abitare.
- Servizi per il trasporto

**WP5: Promuovere crescenti livelli di consapevolezza tra amministratori pubblici, soggetti della società civile, imprese e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo.**

- Incontri di informazione/sensibilizzazione rivolti a: imprese, comunità locali, realtà associative straniere.
- Coinvolgimento delle Università.
- Promozione della legalità negli appalti.

**ATTIVITÀ SPECIFICHE GIÀ AVVIATE DAL 01.10.2023 SUL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO.**

**WP2:**

- Mappatura e sensibilizzazione dei soggetti del territorio che possono incontrare il target di progetto (Antenne Sociali Territoriali volte a favorire le attività di outreach) e dei servizi che possono offrire supporto ai beneficiari.



REGIONE DEL VENETO



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio  
PON Inclusione

Direzione Generale per la  
lotta alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione  
PON Inclusione

- Azioni di outreach (1.000): accessi lavorativi (multiagenzia), sportello mobile (unità di strada), sportelli stabili (che si poggiano su sportelli pre-esistenti) e sportelli fissi (sportello di progetto)
- Azioni di protezione e assistenza (120): accoglienza in emergenza, prima accoglienza, seconda accoglienza, percorsi di accompagnamento individualizzati volti all'inclusione sociale e lavorativa.

#### WP5:

- Mappatura e sensibilizzazione delle comunità straniere e delle realtà associative straniere.

#### Partner regionali per il Veneto:

- Veneto Lavoro
- Direzione Lavoro Regione Veneto
- Università di Verona
- ATS "Rete Common Ground Veneto" (ente capofila: Comunità dei Giovani SCS)
- Anci Veneto

